



Chi ci guadagna con questo caffè?

Il modello del commercio equo e solidale si basa su alcuni principi fondamentali: l'equità, la trasparenza e la sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel modello produttivo e distributivo.

Uno dei suoi fini è garantire ai piccoli produttori nel sud del mondo, un accesso diretto e sostenibile al mercato, al fine di favorire il passaggio dalla precarietà ad una situazione di autosufficienza economica e di rispetto dei diritti umani.

Ecco alcune delle realtà coinvolte nella coltivazione dei nostri prodotti.

Coopervitae

Il caffè del Brasile

Gli agricoltori associati a Coopervitae coltivano caffè di qualità arabica. I soci coltivano in media appezzamenti di 5 o 6 ettari: per oltre la metà l'agricoltura biologica, e il loro numero cresce costantemente con il progredire del programma di conversione promosso da Coopervitae.

Le iniziative per i soci e per la comunità

L'impegno di Coopervitae è rivolto in primo luogo al sostegno degli agricoltori. A loro sono rivolti i corsi di formazione e i laboratori, i servizi di commercializzazione e il supporto alla conversione da agricoltura tradizionale a biologica. L'organizzazione è però anche attiva presso la comunità locale, dove ha intrapreso un programma per la fornitura di alimenti, soprattutto frutta, agli asili e alle scuole delle zone rurali.

Sidama Coffee Farmers Cooperative Union

La Sidama Coffee Farmers Cooperative Union (SCFCU) venne fondata nel 2001 con l'obiettivo principale di stabilire un rapporto diretto tra i produttori di caffè, le aziende esportatrici ed i clienti. Ad oggi l'Unione è formata da 39 cooperative di caffè ed ha ben più di 82000 soci.

Progetti sociali

Fin dalle sue origini Sidama si è autosostenuta e non ha mai voluto attingere a sovvenzioni o statali. Sidama è una realtà giovane e che impegna molte delle proprie risorse per mantenere la sua indipendenza economica. Le risorse da dedicare a progetti sociali sono quindi per ora limitate. Il premium proveniente dal commercio equo solidale va direttamente alle singole cooperative da cui proviene il caffè bio. Nel 2004 i membri delle due cooperative da cui acquista CTM (Shoye e Fero) hanno deciso di investire il "surplus equo" per la gestione delle strade di collegamento dei loro distretti e per il rinnovo di una scuola elementare.



Ambootia

Nel Darjeeling, la culla del tè indiano

Ambootia è una piantagione creata dagli inglesi nel 1861. Una volta ritornata all'India, è diventata una compagnia privata che dal 1994 ha scelto la strada della coltivazione biologica e della certificazione fair trade. Oggi Ambootia continua la storica produzione di tè di qualità, trasformando il modello coloniale della

piantagione in una realtà ecologica, socialmente responsabile e autonoma caratterizzata dal rispetto dei lavoratori e dell'ambiente.

La comunità nella piantagione

I profitti generati dal commercio equo sono utilizzati su decisione condivisa della direzione e di rappresentanti dei lavoratori. Le aree di impiego includono ambiente (riforestazione, piccola agricoltura familiare), comunità (scuola, sport), sostenibilità (in agricoltura), salute (cure, pediatria, maternità, medicinali), strutture (per la collettività e i lavoratori). L'obiettivo generale di questi programmi è quello di rendere la piantagione un ambiente autonomo, sostenibile e confortevole, dove i lavoratori possano vivere dignitosamente

Conacado

Conacado è un'organizzazione che consente a migliaia di contadini svantaggiati di gestire autonomamente la produzione e la vendita del loro cacao, impiegando parte del ricavato a favore della collettività.

Naturale conviene

Come la maggior parte dei coltivatori di cacao dominicani, gli associati a Conacado sono piccoli agricoltori con meno di dieci ettari di terra coltivabile. La strada che hanno scelto per valorizzare la propria produzione è quella del cacao biologico, che assicura prima di tutto un miglior prezzo di vendita e costi di produzione inferiori. L'eliminazione dei prodotti chimici dai campi è inoltre benefica per la salute dei produttori, per l'ambiente, e permette di integrare altre colture nelle piantagioni.

Proxima estación esperanza

Conacado ha sostenuto un gruppo di produttrici nella creazione di una cooperativa di sole donne, battezzata La Esperanza. Lo scopo della cooperativa è quello di creare fonti di reddito alternative per le famiglie, promuovendo al contempo le donne nel contesto di una cultura diffusamente maschilista.